

## CANONIZZAZIONE DI FRATELLO CARLO

### Lettera dell'Equipe Internazionale ai fratelli di tutto il mondo.

Cari fratelli:

La notizia tanto attesa è finalmente arrivata: papa Francesco canonizzerà frate Carlo il 15 maggio 2022 a Roma, insieme ad altri sei beati. Questa notizia ha riempito di gioia tutti noi che siamo ispirati dalla sua spiritualità: laici e laiche, religiosi e religiose, diaconi, vescovi e sacerdoti.



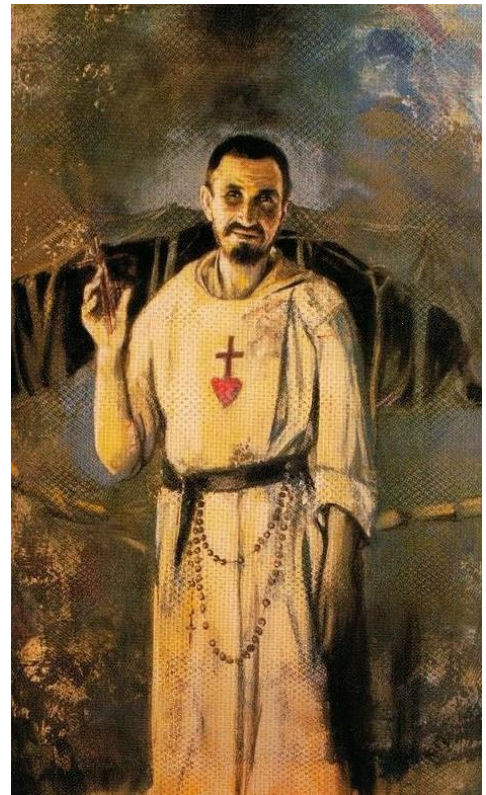
*Il Concilio Vaticano II afferma che «lo Spirito abita nella Chiesa e nel cuore dei fedeli come in un tempio (...) con diversi doni gerarchici e carismatici, dirige e arricchisce la Chiesa con tutti i suoi frutti (...). La fa ringiovanire, la rinnova costantemente e la conduce alla consumata*

*unione con il Marito »1*

Fratel Carlo era uno strumento docile all'azione dello Spirito Santo, si lasciava guidare da Lui con passione e grande libertà interiore, cercando sempre di fare la volontà del Padre. Non dimentichiamo che pregava il "Veni Creator" tre volte al giorno. Spinto dallo Spirito, entrò nella vita monastica, fu servo delle Clarisse a Nazareth, accettò di essere ordinato sacerdote diocesano e fu missionario tra i musulmani «abbandonati nelle profondità del deserto africano»<sup>1</sup>.

Senza volerlo, Carlo de Foucauld ha rinnovato profondamente la vita religiosa e sacerdotale, da una radicale imitazione di Gesù di Nazareth: obbedienza assoluta al Padre e abbandono fiducioso nelle sue mani, povertà nello stile di vita e impegno per i più vulnerabili, ricerca attiva delle periferie dove il Vangelo non era mai stato annunciato, per farsi fratello di tutti, come cammino privilegiato di evangelizzazione.

La sua influenza si è diffusa in tutta la Chiesa, in particolare in America Latina e nei Caraibi, dando vita a una "Chiesa povera e per i poveri", come ha detto ai giornalisti papa Francesco dopo aver assunto il suo servizio petrino. Una Chiesa missionaria che va alla ricerca delle persone per offrire loro la perla del Vangelo, mossa dalla misericordia. Una Chiesa martiriale che crede nella fecondità del chicco di grano che cade a terra, muore e porta molto frutto. Una Chiesa che, insieme a uomini e donne di altre religioni e non credenti, cerca vie di fraternità e di amicizia per sconfiggere la violenza e superare le ingiustizie.



La testimonianza di frate Carlo oggi è più che mai attuale e può essere un faro ispiratore e illuminante per la Chiesa Universale, per promuovere la profonda riforma che Papa Francesco sta attuando nel Popolo di Dio. Non è quindi un caso che culmina la sua enciclica Fratelli Tutti, citando Fr. Carlos come sua principale figura ispiratrice.<sup>1</sup>

3 Idem.

4 Papa Francesco, "Evangelii Gaudium" capitolo 1

Per noi sacerdoti di IESUS CARITAS, questa canonizzazione non è solo un dono, ma anche una chiamata a collaborare più attivamente al processo di rinnovamento della Chiesa che lo Spirito Santo sta facendo in lei, attraverso Papa Francesco, partendo dalla nostra fedeltà, crescendo, per il carisma di Fr. Carlo.

È anche impegno far conoscere la vita del nuovo santo a seminaristi e sacerdoti, perché lo abbiano come figura ispiratrice nel loro ministero evangelizzatore, in una cultura sempre più lontana dai valori del Vangelo e indifferente alle sofferenze dei poveri e scartati.



Anche i laici della nostra Famiglia Spirituale attendono la nostra vicinanza per approfondire la testimonianza e gli scritti di fratello Carlo, che permetteranno loro di unirsi attivamente alla "trasformazione missionaria della Chiesa" <sup>1</sup> promossa da Papa Francesco.

Cari fratelli e sorelle, vi chiediamo, con rinnovata energia e ferma determinazione, di cogliere ogni opportunità e non lasciare che questo tempo di grazia intorno al 15 maggio passi inutilizzato! Per qualche tempo, Carlo de Foucauld sarà sotto i riflettori sia dei religiosi che del pubblico in generale. Organizzate conferenze, scrivete articoli su riviste della Chiesa e giornali secolari, organizzate incontri con i giovani, dialogate con i nostri vescovi e lasciamoci essere creativi nel far conoscere e portare frutto il dono che abbiamo scoperto nel cammino di Fratello Carlo. Innanzitutto dobbiamo riaccendere il nostro impegno a camminare insieme nella spiritualità foucaultiana, soprattutto attraverso i nostri scambi personali all'interno delle nostre fraternità locali.

Infine, auguriamo a tutti voi un felice Natale. Come Emanuele è venuto in forma di bambino in una mangiatoia con Maria e Giuseppe, così abbracci tutte le famiglie ai margini «che la pandemia ha emarginato ancora di più» 1, con i suoi doni di gioia, di tenerezza e di rinnovata speranza . Possa il Dio della Luce continuare a risplendere luminoso nei sistemi, nelle strutture e nelle relazioni del nostro mondo di oggi, impigliato nella menzogna e nell'indifferenza. Con i 3 Magi, siamo il Popolo sinodale di Dio, camminando insieme e ascoltandoci come fratelli e sorelle che cercano la Nascita di un nuovo inizio.



Eric, Honoré, Matthias, Tony e Fernando  
Internazionale Team JESUS CARITAS

dicembre 2021